



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 48 del 19/04/2006**

Bollettino regionale

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE ECOLOGIA 7 marzo 2006, n. 130

Procedura di valutazione impatto ambientale - Lavori di valorizzazione ambientale e turistico-culturale di Acaya e Cesine - Comune di Vernole (Le) - Proponente: Regione Puglia - Assessorato LL.PP. - Struttura Tecnica Periferica Regionale di Lecce.

L'anno 2006 addì 7 del mese di marzo in Modugno, presso il Settore Ecologia,

### **IL DIRIGENTE**

Dott. Luca LIMONGELLI, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio V.I.A., ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 2217 del 24.02.2005, la Regione Puglia - Assessorato LL.PP. - Risorse Naturali - Difesa del Suolo - Settore Lavori Pubblici - Struttura Tecnica Periferica Regionale di Lecce - ha presentato, ai sensi della L.R. n. 11/2001, istanza di compatibilità ambientale per la realizzazione dei lavori di valorizzazione ambientale e turistico-culturale di Acaya e Cesine, nel Comune di Vernole (Le);
- con nota prot. n. 46269056 del 07.04.2005, il Settore Ecologia invitava l'amministrazione proponente a trasmettere gli elaborati concernenti l'intervento proposto alle amministrazioni interessate (Comune di Vernole e Provincia di Lecce) ed a provvedere al deposito ed alla pubblicazione dell'annuncio dell'avvenuto deposito dello studio di impatto ambientale così come disposto dall'art. 11, commi 1 e 2, L.R. n. 11/2001. Con la stessa nota invitava il comune e la provincia ad esprimere il parere di competenza, ai sensi dell'art. 11, comma 4, della predetta L.R. Detti pareri ad oggi non risultano pervenuti;
- con nota acquisita al prot. n. 8940 del 22.07.2005, l'ente proponente comunicava di aver provveduto a quanto sopra evidenziato;
- con nota prot. n. 11841 del 07.10.2005 il Settore Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 29.09.2005, richiedeva all'amministrazione istante delle integrazioni progettuali;
- con nota acquisita al prot. n. 13986 del 01.12.2005, l'ente proponente riscontrava la precedente nota e

trasmetteva la relazione integrativa richiesta;

- il Comitato Regionale per la V.I.A., nella seduta del 02.03.2006, ha rilevato quanto segue:

L'intervento è localizzato all'Interno dell'area pSIC "Le Cesine", riserva naturale e ZPS e si propone di ripristinare il cordone dunoso in un tratto in cui i fenomeni di erosione in atto e pregressi l'hanno quasi completamente distrutto.

L'intervento si rende indispensabile e prioritario in quanto la scomparsa del cordone dunale priverebbe l'oasi della sua importanza come ZPS, legata alla: sua funzione di zona di sosta, o svernamento di avifauna acquatica, distruggendo e riducendo in modo irreversibile la superficie delle acque dolci, sostituendo al Pantano una laguna. Si ricorda come nel Piano di Gestione della Riserva naturale delle Cesine le principali minacce ed i fattori di rischio siano nell'ordine elencati I fenomeni di erosione costiera, l'incremento dell'ingresso di acqua marina nei paritani, la diminuzione degli ambienti dulcacquicoli.

Il progetto pone le sue basi su condivisibili criteri di sostenibilità ambientale nell'ambito di un quadro di coerenza programmatico in cui sono chiaramente evidenziate le criticità da affrontare e gli obiettivi da raggiungere: i lavori progettati rappresentano la fase prioritaria e indispensabile per l'intera realizzazione dell'intervento di riqualificazione naturalistica delle Cesine.

Due precedenti interventi effettuati con fondi strutturali POP hanno in parte risolto il problema dell'erosione: il presente progetto vuole proteggere e rinaturalizzare il tratto di costa compreso tra i due precedenti interventi completando così la chiusura del cordone dunoso e la salvaguardia del restrostante Pantano Grande.

L'intervento si articolerà in due fasi:

A) La prima avrà luogo a 50 m dalla costa e consisterà nella realizzazione di una barriera soffolta della lunghezza circa di 900m, parallela alla linea di costa, costituita da 5 scogliere lunghe 150 m tra loro separate da varchi di 35m. Le scogliere saranno in materiale lapideo calcareo di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> categoria

B) Terminata la barriera soffolta si passa alla fase di ricostituzione e ricucitura della duna residua per tutto il tratto compreso tra i due interventi precedentemente effettuati, utilizzando come materiale inerte la sabbia ottenuta dal dragaggio delle zone insabbiate in seguito alla distruzione della duna, provvedendo alla rinaturalizzazione con tecniche di ingegneria naturalistica, utilizzando materiale ottenuto per prelievo di semi e propagali da ecotipi presenti nella stessa area.

Per quanto riguarda le opere di rinaturalizzazione le metodologie proposte, il materiale da usare e le specie utilizzate per il recupero e la ricostruzione della duna garantiscono un ottimo risultato con un impatto ridotto al minimo. D'altra parte anche l'impegno preso dalla ditta appaltatrice con professionisti, e istituti di Ricerca dell'Università costituisce un'ulteriore garanzia ed agirà come controllo sulla qualità degli interventi. Constatata la conformità delle opere e degli interventi proposti alle norme in materia ambientale e agli strumenti di programmazione e di pianificazione paesistica ed urbanistica vigenti, verificata anche l'esistenza di un accordo tra la ditta appaltatrice e l'Ente di Gestione della ZPS per la programmazione dei lavori in modo da evitare o limitare al massimo gli interventi con elevato disturbo acustico durante i periodi di transito o svernamento degli uccelli acquatici, il Comitato ritiene di poter esprimere parere favorevole per la realizzazione dell'intervento.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;
- Vista la L.R. n. 11/2001;
- Richiamato l'art. 15, comma 3 della stessa L.R. n. 11/2001;
- Visto che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;

#### DETERMINA

- di esprimere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate ed in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 02.01.2006, parere favorevole alla compatibilità ambientale per la realizzazione dei lavori di valorizzazione ambientale e turistico-culturale di Acaya e Cesine, nel Comune di Vernole (Le), proposto dalla Regione Puglia - Assessorato LL.PP. - Risorse Naturali - Difesa del Suolo - Settore Lavori Pubblici - Struttura Tecnica Periferica Regionale di Lecce;
- Di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Settore Ecologia;
- Di far pubblicare, a cura del proponente, un estratto del presente provvedimento su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3, L.R. n. 11/2001;
- Di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;
- Di dichiarare che il presente provvedimento non comporta adempimenti contabili ai sensi della L.R. 28/01;
- Di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- Di notificare il presente provvedimento alla Segreteria della G.R.

Il Dirigente del Settore  
Dott. Luca Limongelli

---